

Pensioni, ok al riscatto del congedo biennale per i lavoratori affetti da gravi malattie

Pubblicate dall'Inps le indicazioni operative sulla legge 106/2025: i dipendenti affetti da malattie oncologiche, croniche o invalidanti mantengono il posto di lavoro e possono riscattare i periodi di assenza a fini pensionistici.

(Fonte: <https://www.pensionioggi.it/> 23 ottobre 2026)

Via libera dell'Inps alla presentazione delle domande di riscatto ai fini pensionistici del nuovo congedo, fino ad un massimo di 24 mesi, per i lavoratori dipendenti, pubblici e privati, affetti da patologie oncologiche, croniche o invalidanti. Lo rende noto lo stesso Istituto di Previdenza nella Circolare n. 108/2026 in cui spiega la novella introdotta dalla legge 18 luglio 2025, n. 106 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 171 del 25 luglio 2025 e in vigore dal 9 agosto 2025) a garanzia della continuità lavorativa e della copertura previdenziale per chi affronta gravi percorsi di cura.

Il congedo

La disposizione da ultimo richiamata stabilisce che i lavoratori dipendenti affetti da **malattie oncologiche o da malattie invalidanti o croniche**, anche rare, che comportino un **grado di invalidità pari o superiore al 74 per cento**, un periodo di congedo, continuativo o frazionato, **non superiore a ventiquattro mesi**. Durante il periodo di congedo il dipendente conserva il posto di lavoro, non ha diritto alla retribuzione e non può svolgere alcun tipo di attività lavorativa. Il congedo è compatibile con il concorrente godimento di eventuali altri benefici economici o giuridici e la sua fruizione decorre **dall'esaurimento degli altri periodi di assenza giustificata, con o senza retribuzione, spettanti al dipendente a qualsiasi titolo**. Il periodo di congedo, inoltre, non è computato nell'anzianità di servizio né ai fini previdenziali.

Il riscatto

Come detto il congedo non rileva di per sé ai fini pensionistici. Per farlo l'assicurato può optare per la prosecuzione volontaria dell'assicurazione IVS oppure procedere al riscatto del periodo assicurativo. Se il lavoratore sceglie il riscatto l'Inps spiega che i periodi fruiti a questo titolo beneficiano di una corsia autonoma: **non erodono i due anni previsti dalla legge 53/2000** per gravi motivi familiari, né rientrano nel limite **triennale** dei riscatti per interruzione o sospensione del rapporto di lavoro (D.lgs. 564/1996).

Il riscatto in parola, ovviamente, può interessare solo i periodi di congedo fruiti a partire dal **9 agosto 2025** e **non coperti da altra contribuzione** (obbligatoria, figurativa o volontaria) presso qualsiasi cassa o gestione previdenziale, comprese quelle dei liberi professionisti o paesi esteri con i quali opera la **totalizzazione internazionale**. La richiesta può essere presentata dal lavoratore in servizio, da chi ha cessato l'attività, dai pensionati e dai superstiti.

Alla domanda occorre allegare il provvedimento di concessione del congedo rilasciato dal datore di lavoro o, in alternativa, una dichiarazione rilasciata "ora per allora" supportata idoneamente dalla documentazione sanitaria.

Onere

Poiché si tratta di una misura introdotta di recente, il riscatto avviene interamente con le regole del [sistema contributivo](#) (D.lgs. 184/1997). L'onere economico viene determinato applicando l'aliquota di finanziamento vigente nella gestione pensionistica presso cui opera la domanda (in genere il 33%) alla retribuzione imponibile dei 12 mesi precedenti la domanda. Al pari degli altri riscatti **le somme versate per l'onere di riscatto sono interamente deducibili dal reddito complessivo.**

L'anzianità contributiva così recuperata è valida sia per il **raggiungimento del diritto alla pensione** sia per il **calcolo dell'importo dell'assegno**. La rivalutazione del montante individuale dei contributi avviene dalla data della domanda di riscatto.

Domanda all'Inps

La richiesta deve essere inoltrata telematicamente alla Gestione previdenziale di riferimento tramite:

- **Sito INPS:** accedendo con SPID (livello 2 o superiore), CIE, CNS o eIDAS dal percorso *"Pensione e Previdenza" > "Ricongiunzioni e riscatti" > "Portale dei servizi per la gestione della posizione assicurativa"*;
- **Contact Center:** al numero verde 803 164 (da rete fissa) o al 06.164164 (da rete mobile);
- **Patronati ed intermediari dell'Istituto.**

Documenti: [Circolare Inps 108/2026](#)